

LA PARTITA



Il rigore trasformato da Cesarini nel primo tempo. A destra la difesa di Marino e Biasi (foto Donato Albanesi)

di Luca Simoneone
PAVIA

Forse non si poteva pretendere di più da una squadra che deve ancora decifrare il verbo del suo nuovo allenatore, e che si è trovata a fare i conti con una sfilza di infortuni.

Tutto sommato, il 2-2 finale con la FeralpiSalò è anche giusto, eppure fa rabbia che il Pavia non sia riuscito a capitalizzare in pieno, vincendo e riportandosi a -3 dalla vetta, un gol incontenibile di Cesarini. Probabilmente il più bello nella galleria di capolavori del Mago: di nuovo un cucciolo, ma stavolta ad altissimo coefficiente di difficoltà perché calcato in corsa e allargandosi rispetto alla porta. Un tocco strepitoso, roba che raramente si vede anche sui campi di serie A: anche la più raffinata e precisa descrizione a parole non riuscirebbe a rappresentare la bellezza del gesto.

Peccato anche perché sui due gol della Feralpi - che comunque si è confermata un'ottima squadra - ci sono anche responsabilità azzurre.

Nel 4-4-2 di Brini ci sono scelte quasi obbligate e centrocampo, mentre sugli esterni al tecnico decide di mettere Grbac e Martin ma a piedi in-

Reagisce e poi sciupa Pavia, è solo pari

Raggiunto dalla Feralpi dopo lo splendido gol di Cesarini

vertiti, con il mancino Martin sulla destra e il croato, destro, sulla fascia opposta, per chiamarla a giocare dentro il campo. Proprio su due tagli di Martin il Pavia si rende pericoloso, in avvio di gara e poco prima della mezzora, dopo che Maracchi della Feralpi aveva sfiorato la traversa con una fiondata dal limite.

La grande occasione per il Pavia capita al 28' quando la Camera sfodera un meraviglioso lancio di quaranta metri che spedisce Ferretti a tu per tu con Cagliioni: il sinistro a incrociare, però non è abbastanza angolato e il portiere della Feralpi ci arriva.

La punizione giunge una manciata di minuti dopo, quando Pavan perde una palla mancata di Cesarini, approfittando per lanciare in area Tortori, che sia pure defilato fa una gran cosa scaticando con violenza sotto la traversa.

Appena più tardi, al 39', La Camera su punizione fa volare Cagliioni a scacciare la palla dall'angolo in basso. Ma sul successivo angolo l'abbraccio di Settembrini su Cesarini che cerca la rovesciata viene inevitabilmente punito con il rigore. Che Cesarini piazza nel sette, facendo 1-1.

Anche nella ripresa la Feralpi gioca più corta e con una linea

defensiva più alta, mentre il Pavia si affida ai quattro offensivi per produrre azioni di attacco, rimanendo più lunga con distanze forse eccessive tra reparti, e non chiamando i terzini a partecipare alla manovra. Così dopo un tentativo centrale di Maracchi e uno al volo di Grbac, è proprio da una combinazione Ferretti-Cesarini che nasce al 23' lo splendido gol del 2-1. L'assist del Principe è perfetto, ma la corsa di Cesarini verso la porta sembra chiusa da Leonarduzzi, se non fosse che la palla è sul piede di un fuoriclasse: con il colpo sotto pilota la sfera nell'unico specchio di porta dove Cagliioni - e proba-

bilmente nessun altro portiere - potrebbe mai arrivare.

In vantaggio, il Pavia può sfruttare gli spazi ampi in ripartenza e dà l'impressione di poter dare il colpo del no. Invece la mezza frittata è cucinata al 31', sul cross sporcato di Braccalenti che l'indescisione della Camera e uno al volo di Grbac, è proprio da una combinazione Ferretti-Cesarini che nasce al 23' lo splendido gol del 2-1. L'assist del Principe è perfetto, ma la corsa di Cesarini verso la porta sembra chiusa da Leonarduzzi, se non fosse che la palla è sul piede di un fuoriclasse: con il colpo sotto pilota la sfera nell'unico specchio di porta dove Cagliioni - e proba-



PAVIA 2
FERALPISALÒ 2

MARCATORI: Tortori 36', Cesarini (rig.) 41'.
pt. Cesarini 27', Tortori 31'. St.

PAVIA (4-4-2)
1. Fachin; 2. Chirighelli, 6. Biasi, 5. Siniscalchi, 3. Marino; 7. Martin (19 Bonanni 47' st), 8. La Camera (14 Pirrone 22' st), 4. Pavan (5 Marconi 35' st), 11. Grbac; 10. Cesarini, 9. Ferretti. A. dis. 12. De Toni, 13. Cristini A., 16. Marchi M., 17. Buongiorno L., 18. Buongiorno M., 20. Anastasia. All. Brini.

FERALPISALÒ (4-3-3)
1. Cagliioni; 2. Tantarini, 5. Leonarduzzi, 6. Ranellico, 3. Allevi; 8. Fabris (19 Greco 25' st), 4. Settembrini, 7. Maracchi, 10. Brocchetti, 9. Guerra (15 Bertolucci 35' st), 11. Tortori. A. dis. 12. Bavina, 13. Carboni, 15. Cordozzi, 16. Ragnoli, 17. Garuffi, 18. Borchway. All. Diana.

ARBITRO: Baroni di Firenze.
NOTE: recupero 2' - 5' angoli 4-4. Ammonizioni: Tantarini (38' pt), La Camera (44' pt), Biasi (21' st), Pirrone (38' st), Martin (47' st). Spettatori 1.555.

DIRIZIONE FERRARIS

Paolo Grbac, il jolly di centrocampo al mio futuro? lo qui mi trovo bene



Sul suo impiego il giocatore croato spiega il compito affidatogli. «Una fascia mi sono trovato bene - spiega Grbac - Mister Brini vuole corsa, sacrificio e impegno, ma mi ha dato libertà di movimento. Il mio futuro? Decide la società, ma lo qui a Pavia sto molto bene». (e.v.)

Rilanciato dal 1' della partita da mister Fabio Brini nel ruolo di esterno offensivo Paolo Grbac, poi spostato nel finale al ruolo di centrocampista puro. «Abbiamo avuto carattere a ribaltare la partita, peccato per il pareggio finale perché dopo quasi un mese di stop ci avrebbe fatto avere una vittoria» - dichiara Grbac. - «Alla fine c'è soddisfazione per la prova, ma anche un po' di rammarico».

Nella ripresa il mister ha schierato due dei nuovi arrivati, Pirrone e Manconi. Il mister, interpellato dai giornalisti, esprime un giudizio sul bomber arrivato dal Novara: «Manconi è un giocatore con caratteristiche di rapidità e sicuramente può tornarci utili». Ieri molti giocatori non erano nei ruoli naturali: «In effetti ho

LE INTERVISTE

Brini: «Tante cose buone ma siamo amareggiati»

Il mister azzurro al debutto al Fortunati promuove comunque la squadra Cesarini: «A quota dieci gol all'inizio di gennaio è sicuramente un bel risultato»

PAVIA

«È normale essere un po' amareggiato per essere stati raggiunti sul 2-2 dopo aver accarezzato la possibilità della vittoria. Ma bisogna comunque tenersi le tante cose positive fatte e continuare a lavorare così per migliorare quelle che invece sono andate meno bene».

Fabio Brini non può nascondere la delusione del mancato successo ma ha trovato indicazioni confortanti sulle quali lavorare per il futuro. Quello di ieri era il debutto di Brini sulla panchina del Fortunati, essendo subentrato a Marcolini poco prima di Natale. In sala stampa commenta la sua "prima".

«Mi è piaciuto lo spirito. L'approccio alla partita della squadra - entra nel dettaglio il nuovo tecnico del Pavia -. Ci sta anche l'errore se avviene nella consapevolezza di provare a fare cose positive».

Quando si parla dei singoli, nuovi e possibili partenti Brini non si sottrae ai giudizi. «La Camera? Come tutta la squadra ha disputato una prestazione positiva», risponde l'allenatore del Pavia -. «È chiaro che in Lega Pro non ci si può mai rilassare altrimenti viene subito punito. La Camera è un giocatore del Pavia come tanti altri. Solamente alla fine del mese di gennaio capiremo chi arriverà e chi partirà e solo a quel punto avremo una rosa definitiva. In questa fase possiamo settimane è normale che possano cambiare tante cose e anche gli stessi giocatori sono dei professionisti che sentono le voci che li riguardano».

Nella ripresa il mister ha schierato due dei nuovi arrivati, Pirrone e Manconi. Il mister, interpellato dai giornalisti, esprime un giudizio sul bomber arrivato dal Novara: «Manconi è un giocatore con caratteristiche di rapidità e sicuramente può tornarci utili». Ieri molti giocatori non erano nei ruoli naturali: «In effetti ho



Mister Fabio Brini è subentrato a Michele Marcolini sulla panchina del Pavia

GLI AVVERSARI

Diana se ne va soddisfatto: «Questo è un punto che pesa»



L'allenatore Aimò Diana

PAVIA

«Come il suo collega Brini anche Aimò Diana, mister della FeralpiSalò si accontenta del punto ottenuto guardando il bicchiere mezzo pieno, ma pensa anche a qualche occasione persa nel corso del primo tempo. «Alla fine ottenere un pareggio a Pavia su un campo difficile e contro una squadra che aveva appena cambiato allenatore è sicuramente un buon risultato» - dice Diana - «Il Pavia è un'ottima squadra che ha giocatori come Cesarini e Ferretti che sono da categoria superiore e il primo l'ha dimostrato con l'invenzione sul loro 2-1. Il rimpianto c'è perché quando siamo andati in vantaggio potevamo anche raddoppiare: avevamo però consapevolezza delle nostre potenzialità».

Confermandosi nelle zone alte la Feralpi dimostra di potersi giocare le chance per la corsa al vertice. «Quello che stiamo dimostrando anche oggi dando lo stadio al Pavia è che ce la possiamo giocare alla pari contro tutti» conclude il tecnico dei gardesani.

Enrico Venni

chiesto ad alcuni di adattarsi a diversi ruoli come è stato il caso di Grbac che nel corso della gara è stato impiegato sia sulla fascia che a centrocampo».

Chi è stato assoluto protagonista del match è Alessandro Cesarini con due reti, e una perla con il cucciolo del momentaneo vantaggio del Pavia. «Mi dicono che sia tra i gol più belli che ho fatto - sorride l'attaccante azzurro -. Probabilmente hanno ragione perché era il più difficile. L'ho effettuato in corsa vedendo il risultato. Per ora va bene anche così, ma queste sensazioni sono importanti per il futuro».

GIOVANNI

Il 2016 inizia con il piede sbagliato

Tutte sconfitte le formazioni azzurre. Allievi ko, ma restano primi

PAVIA

Inizia male il 2016 per il settore giovanile dell'A.C. Pavia. Tutte sconfitte le tre squadre azzurre impegnate nel week-end. Ha chiuso con la sconfitta interna per 3-0 con il Renate il suo girone d'andata la Beretti azzurra di Stefano Rossini. Subito sotto il Pavia nella sfida con i bianzoni che sono andati in vantaggio dopo 4' con Cinque. Ametè riprese il raddoppio con Gatta, poi alla mezz'ora della ripresa arriva anche la terza rete che rende più rotonda l'affermazione degli ospiti con il sigillo di Acquistap-

ne del portiere. Nonostante questo ko, per la sconfitta contemporanea dell'altra capolista Alessandria per 2-1 a Busto Arsiziano con la Pro Patria, il Pavia rimane al primo posto di girone A con i piemontesi a quota 29 davanti al Cuneo che segue a 26. Non è andata meglio a Genova per i Giovannissimi Nazionali guidati da Devis Barbiri. Gli azzurri, in nona posizione, sono stati sconfitti per 2-0 da Iguai che si confermano al terzo posto. Le squadre Giovannissimi regionali del Pavia sono, invece, ancora a riparo e torneranno in campo domenica 24 gennaio.

(e.v.)

E la curva sud ora contesta Mussi

Il collaboratore tecnico ex Voghe nel mirino anche degli ultras

PAVIA

Più di 1.500 tra abbonati e paganti ieri al Fortunati. Il ritorno del campionato dopo la pausa invernale è stata seguita dal vice presidente David Wang in tribuna d'onore. Nell'intervallo l'azionista cinese si è soffermato a lungo a parlare con Paolo Zoncada, sponsor della squadra di basket Edimes Pavia (ieri ferma per il turno di riposo della serie B di pallacanestro), i due sono amici da tempo, da quando Wang, in qualità di medico tradizionale cinese, aveva collaborato a una

pubblicazione specialistica edita dallo stesso Zoncada. Un messaggio molto poco conciliante è arrivato invece dalla curva sud e indirizzato al collaboratore tecnico Andrea Mussi, il cui ruolo sembra essere in discussione dall'attuale dirigenza della società. Tra la curva di Mussi (ex giocatore della Vogherese) non c'è mai stato un grande feeling. Tra l'altro gli ultras considerano Mussi responsabile del sfilamento dell'ex capitano Andrea Soncino finito quest'anno (in prestito) all'Albinoleffe, benché è molto amato dai tifosi.



Uno dei due striscioni esposti dai tifosi e indirizzato ad Andrea Mussi

LEGA PRO GIRONE A

RISULTATI	IN CASA	FUORI CASA	GOL		
	P	V	M	F	S
ALBINOLEFFE - MANTOVA	0-0				
ALESSANDRIA - PADOVA	1-1				
BASSANO - REGGIANA	1-0				
CITTADELLA - SUDTIROL	2-3				
CUNEO - CREMONESE	0-0				
GENOA - PORDENONE	1-2				
PAVIA - FERALPISALÒ	2-2				
PRO PATRIA - RENATE	0-1				
PRO PIAZZA - LUZZANESE	1-0				

PROSSIMO TURNO

CREMONESE - BASSANO	CUNEO - CITTADELLA	FERALPISALÒ - ALESSANDRIA	LUZZANESE - GENOA	PADOVA - REGGIANA	PORDENONE - PRO PIAZZA	PRO PATRIA - PAVIA	RENAME - MANTOVA	SUDTIROL - ALBINOLEFFE
22	17	5	7	5	1	6	2	4
1	3	2	4	1	3	13	17	11
18	17	6	10	4	1	2	0	7
19	16	3	6	7	2	4	1	3
11	16	3	6	8	1	4	3	2
10	16	3	2	1	3	0	2	6
10	16	3	2	1	3	0	2	6
7	17	1	4	12	1	2	6	0

SQUADRE	P	V	M	F	S	GOL							
ALESSANDRIA	32	17	9	5	3	6	2	1	3	3	2	26	13
CITTADELLA	32	17	9	5	3	5	2	2	4	3	1	24	17
BASSANO	31	17	8	7	2	2	1	3	4	1	2	22	14
SUDTIROL	29	17	8	5	4	3	4	1	5	1	5	22	19
FERALPISALÒ	28	17	8	4	5	2	1	5	6	3	0	27	20
PAVIA	27	17	7	6	4	4	3	2	3	3	2	26	17
PORDENONE	25	17	6	7	4	2	4	2	4	3	2	23	18
REGGIANA	25	17	6	7	4	2	4	2	3	3	2	18	11
CUNEO	23	17	7	2	8	3	2	4	0	4	1	18	14
PADOVA	23	17	5	8	4	4	2	2	1	6	2	18	16
CREMONESE	23	17	5	8	4	3	2	2	5	2	15	13	
PRO PIAZZA	22	17	5	7	5	1	6	2	4	1	3	13	17
GENOA	21	17	5	6	6	2	3	4	3	2	18	17	
ALBINOLEFFE	18	17	6	10	1	4	1	2	0	7	19	21	
MANTOVA	15	16	3	6	7	2	2	4	1	4	3	14	22
RENAME	10	17	3	6	8	1	4	3	2	2	5	8	20
ALBINOLEFFE	11	16	3	2	11	3	0	5	0	2	6	10	26
PRO PATRIA	7	17	1	4	12	1	2	6	0	2	6	7	30

PROMOSSE PLATFOFF PLAYOUT RETROCESSE